

_Lettera_N_0135

Al canonico Lorenzo Gastaldi

Torino, 24 novembre 1852

Car.mo Sig. Canonico,

Ecco a V. S. car.ma il desiderato riscontro riguardante alla mia posizione in faccia al governo. Il locale essendo mio proprio, io credo che a qualsiasi evento un novello edificio sia sempre del padrone del suolo; tuttavia per togliere anche questo dubbio ho fatto sì che le offerte fattemi dalla carità dei privati, compresa la Lotteria, fossero tutte impiegate per la costruzione della chiesa, riserbando una somma ricavata da un piccolo corpo di casa alcuni anni fa in queste vicinanze venduta, come pure quanto ricavo dal sito ivi posto in vendita, tutta affatto per la costruzione della casa. Così sono dai migliori avvocati assicurato, che il governo in nulla può mischiarsi in questa proprietà.

Ma... e morto D. Bosco? Qui stava la difficoltà. Attese le circostanze de' tempi non potendosi la durazione della proprietà assicurare altrimenti ho invitato il sig. T. Borel, T. Murialdo, D. Caffasso ad intervenire alla compra di quanto sopra, quindi fu fatta disposizione testamentaria a vantaggio reciproco, di modo che alla morte di uno la proprietà passa ai tre superstiti, i quali certamente sono liberi di associarsi un altro individuo: ben inteso così convien pagare il diritto di successione per la parte del defunto.

Ho consultato parecchi legali di mia confidenza e non ho potuto avere altro espediente in proposito. In quanto poi al novello acquisto di cui si tratta io mi rimetto interamente a quanto il sig. Ab. Rosmini nella sua prudenza stimerà conveniente, offerendomegli pronto ad impiegare ogni mio debole sforzo per cooperare in tutto ciò che possa tornare a gloria di Dio ed a vantaggio delle anime.

Voglia intanto offrire li miei umilissimi ossequi al prela dato signore Ab. Rosmini, e raccomandandomi alle preghiere di Lei, Le auguro ogni bene dal Signore con di rmi

Di V. S. car.ma

Aff.mo amico servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Mentre scrivo la signora sua madre lavora nella camera degli oggetti per pulirli e oggiustarli: la sua visita l'ha imparadisata.